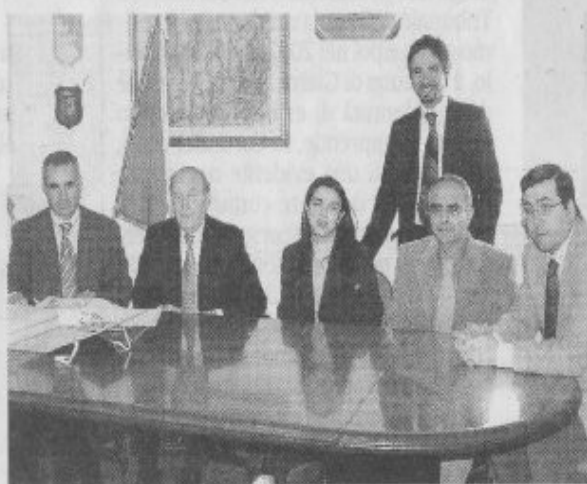


# Aree boscate alla Forestale

Bronte. Convenzione decennale per la gestione di 4.800 ettari. «Più giornate per i disoccupati»

Sarà l'Azienda foreste demaniali di Catania ad occuparsi della gestione delle aree boscate del Comune di Bronte. Il sindaco della Città del pistacchio, senatore Pino Firrarello e il capo dell'Azienda foreste demaniali di Catania, dott. Mario Bonanno, hanno firmato la convenzione che prevede la gestione, per ben 10 anni, di 4.800 ettari di terreno boscato e non del territorio etneo, che consentiranno alla Forestale non solo di salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale, ma di garantire i livelli occupazionali fra i disoccupati che ogni anno, grazie alla "Forestale", effettuano dalle 51 alle 151 giornate lavorative con i relativi benefici che ne conseguono.

"Una parte del territorio interessato dalla convenzione non è boscato - ci dice il dott. Mario Bonanno - il resto rappresenta una delle zone più belle del territorio etneo che l'Azienda forestale gestisce dal 1984, quando è stata siglata la prima convenzione. Continueremo quindi a curare il territorio applicando le più moderne tecniche silvo-culturali che ci permetteranno di avere un patrimonio boschivo sempre di maggior pregio e va-



lore e contemporaneamente di assicurare le giornate lavorative degli operai".

All'incontro erano presenti oltre al dott. Bonanno ed al sindaco, il vice sindaco Nunzio Calanna, l'assessore al Demanio, Vincenzo Sanfilippo ed i consiglieri comunali Giuseppe Lanzafame, Nunzio Saitta ed Enza Meli. E quest'ultima, nelle vesti di componente della segreteria provinciale della Uila di Catania, ha criticato il provvedimento: "Si poteva - ha af-

fermato - concedere maggiore territorio alla Forestale per aumentare il numero delle giornate lavorative, con la convenzione che non ha riconosciuto alcuni indirizzi dettati dal Consiglio comunale".

Fra questi la possibilità da parte del Comune ad avere l'accesso alle aree. "La convenzione è stata firmata per garantire il lavoro agli operai - replica l'assessore Sanfilippo - come ci chiedeva il Consiglio comunale. Il Comune, inoltre, sta lavorando affinché anche altri territori vengano dati in gestione alla Forestale".

"Considerato - conclude il sindaco Firrarello - che è intenzione dell'assemblea regionale aumentare il numero delle giornate lavorative per gli operai forestali, noi abbiamo messo a disposizione il nostro vasto patrimonio per altri 10 anni. Quella firmata - poi aggiunge Firrarello - è la convenzione tipo che la Forestale propone, ma io però ho già chiesto che il Comune entri in possesso delle chiavi dei cancelli e che si istituisca un tavolo di lavoro per rivedere insieme cosa fare della legna che dai nostri boschi viene tagliata".

Da sinistra, il dott. Bonanno, il sindaco Firrarello, la dott.ssa Teresa Sapia, il vice sindaco Calanna e l'assessore Sanfilippo; in piedi il consigliere Saitta

## INTERESSATE DUE CONTRADE

Il territorio interessato dalla Convenzione fra il Comune e l'Azienda foreste demaniali si estende per 4.800 ettari su quasi tutto il territorio etneo di Bronte. Riguarda una vasta area montana di boschi naturali costituiti, nella parte bassa da essenze di leccio e roverella, mentre nella parte alta da faggi e betulle. Le contrade interessate sono principalmente due, ovvero contrada Nave e Piano delle ginestre. Contrada Nave è famosa per i suoi due rifugi chiamati con lo stesso nome della contrada, mentre a Piano delle Ginestre l'escursionista potrà trovare riparo nel rifugio di monte Ruvolo. Ogni anno in queste terre trovano lavoro circa 300 operai forestali disoccupati che si alternano a secondo delle giornate lavorative da effettuare. Per questo il bosco rappresenta una importante valvola di sfogo per l'economia locale.

L. S.